

S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ad Appulo Sannitico"

Tronco Antrodoco-Navelli

Adeguamento tratto S.Gregorio-S. Pio delle Camere dal km 45+000 al km 58+000

PROGETTO DEFINITIVO

COD. AQ-01

PROGETTAZIONE:



PROGETTISTA:

Prof. Ing. Andrea Del Grosso
Ordine Ingg. Genova n. 3611

GEOLOGO:

Geol. Roberto Pedone
Ordine Geol. Liguria n. 183

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE
DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

Ing. Alessandro Aliotta
Ordine Ingg. Genova n. 7995A

COORDINATORE DELLA SICUREZZA:

Arch. Giorgio Villa
Ordine Arch. Provincia di Pavia n.645

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PAOLO DELL'UNTO

Screening VInCA

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO			
DPAQ00001	D	20	T00IA50AMBRE01_B	B	—
			CODICE ELAB.		
			T00IA50AMBRE01		
C					
B	RISCONTRO OSSERVAZIONI MASE	Agosto 2024	RINA	RINA	RINA
A	EMISSIONE	Febbraio 2023	Rina	R. Pedone	R. Pedone
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

SS 17 "DELL'APPENNINO ABRUZZESE ED APPULO SANNITICO"

TRONCO ANTRODOCO-NAVELLI

**ADEGUAMENTO TRATTO S.GREGORIO-S. PIO DELLE CAMERE DAL KM 45+000 AL KM
58+000**

Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si, indicare quale tipologia: Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

**Si, indicare quali risorse: l'intervento è finanziato, dal Contratto di Programma 2016-2020 (CdP),
sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture ed Anas ed approvato con Delibera CIPE n. 65 del
07.08.2017, con 81,6 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.**

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa
avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Adeguamento di infrastrutture stradali esistenti			
Proponente:	ANAS S.p.A.			
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE				
Regione: Abruzzo Comune: Barisciano, L'Aquila, Poggio Piacenze, San Pio delle Camere Prov.: AQ Località/Frazione: S. Gregorio, Poggio Piacenze, Barisciano, Castelnuovo Indirizzo: SS17 dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico dal km 45+000 al km 58+000			<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Si rimanda al piano particellare di esproprio (Elaborato T00ES00ESPRES02_B)			
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		Inizio intervento	Fine intervento	
	LAT.	42,325841132	42,293120669	
S.R.: WGS 84	LONG.	13,497634117	13,637337393	
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:				

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	<i>IT 7110202</i>	<i>Gran Sasso</i>
ZSC	cod.	<i>IT 7110206</i>	<i>Monte Sirente e Monte Velino</i>
	cod.	<i>IT 7110086</i>	<i>Doline di Ocre</i>
ZPS	cod.	<i>IT 7110128</i>	<i>Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga</i>
	cod.	<i>IT 7110130</i>	<i>Sirente - Velino</i>
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto consultato:</p> <p>Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga n.42/18 del 22 novembre 2018 "Misure di Conservazione Siti Natura 2000 della porzione Abruzzese del Parco"</p> <p>D.G.R. 279/2017 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"</p> <p>D.M. del 19 giugno 2009 "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE"</p> <p>DGR 877 del 27/12/2016 - Misure generali di conservazione per la tutela dei siti Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo. Approvazione.</p> <p>DGR 493 del 15/09/2017 - Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Mediterranea – ZSC IT7110086 - Doline di Ocre</p> <p>DGR 562 del 5/10/2017 - Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Mediterranea – ZSC IT7110206 - Monte Sirente e Monte Velino</p>			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0007 – Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga	

<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<p>EUAP 0173 – Parco Regionale naturale del Sirente - Velino</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p>
--	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

Tutti i siti precedentemente citati, sia EUAP che IT, non sono interessati direttamente dal tracciato della SS17. Di seguito si riporta la distanza minima fra la SS17, riqualificata, e le aree protette citate.

- Sito cod. **EUAP 0007 Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga** - distanza dal sito 1.724 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod. **EUAP 0173 – Parco Regionale naturale del Sirente - Velino** - distanza dal sito: 3.857 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod. **IT 7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga** - distanza dal sito: 1.724 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod. **IT 7110086 - Doline di Ocre** - distanza dal sito: 2.412 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod. **IT 7110130 - Sirente - Velino** distanza dal sito: 3.863 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod. **IT 7110206 - Monte Sirente e Monte Velino** distanza dal sito: 5.726 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)
- Sito cod **IT 7110202 - Gran Sasso** - distanza dal sito: 8.034 metri (intesa come dal punto più vicino del tracciato stradale)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si **No**

Descrivere: **Tra la SS17 e il Parco Nazionale del Gran Sasso è presente la SP7 che da Barisciano sale sul versante e costeggia per un tratto di circa 2,5km il limite del Parco e della ZPS.**

Tra la SS17 e il sito ZSC "Doline di Ocre" sono presenti la linea ferroviaria L'Aquila-Sulmona, la S.R. 261 e il Fiume Aterno.

Tra la SS17 e i siti EUAP "Parco Regionale naturale del Sirente – Velino" e IT 7110130 - Sirente – Velino è presente la SP8.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)

SI

 NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Si rimanda ai seguenti elaborati:

T00EG00GENRE02_B Relazione generale illustrativa

T00IA10AMBRE04_B Studio di Impatto Ambientale Parte 4 – La configurazione di progetto

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

Allegato al presente Screening:

- **Riscontro alle richieste di integrazioni del MASE (Prot. CTVA U.0006557 del 15/05/2024), Osservazione 9.1**

Si rimanda inoltre agli elaborati di progetto e agli studi ambientali trasmessi contestualmente al presente Screening, tra i quali si richiamano in particolare:

- ✓ File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A
- ✓ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere: elaborato T00CA00CANRE00_B “Relazione descrittiva di cantierizzazione”
- ✓ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere: elaborati T00CA00CANPP00_B “Planimetria con ubicazione aree di cantiere e accessi” e P00IA00AMBPO01_B “Planimetria di progetto su ortofoto”
- ✓ Altri elaborati tecnici:
 - Carta delle aree protette - P00IA00AMBCT05_B
 - Relazione generale illustrativa - T00EG00GENRE02_B
 - Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale - P00IA00AMBRE01_B
 - PUT Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo - DPR 120/2017 - T00IA10AMBRE06_B
- ✓ Studio di impatto ambientale:
 - Parte 2 Lo scenario di base - T00IA10AMBRE02_B
 - Parte 4 La configurazione di progetto - T00IA10AMBRE04_B
 - Parte 5 Gli impatti e le ottimizzazioni - T00IA10AMBRE05_B

4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d’obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ 		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:			
	Se, No , perché: Non sono state individuate Condizioni d’Obbligo nella normativa regionale vigente relativa alla VIncA.			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’ (compilare solo parti pertinenti)				
E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA

<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>La riqualificazione della SS17 prevede l'allargamento del tracciato da due a tre corsie e l'inserimento di rotoatorie per ridurre le intersezioni a raso. La parte di suolo che sarà interessata dalla realizzazione del nuovo sedime stradale sarà modificata in modo permanente.</p>			
<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sono previsti scavi, rilevati e riempimenti.</p> <p>Gli scavi comprendono operazioni di sterro, relativamente alla realizzazione del corpo stradale di nuova realizzazione, e la realizzazione di scavi di fondazione previsti per le opere d'arte maggiori e minori. Saranno realizzati rilevati con i materiali provenienti dagli scavi, verrà realizzata una galleria artificiale di circa 400 m e saranno realizzati dei riempimenti in alcune zone naturalmente depresse.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sono previste alcune operazioni di rimozione del terreno per la realizzazione di aree di cantiere. In questi casi è possibile che oltre allo scotico vengano realizzati piccoli interventi di spietramento su superfici naturali. Al termine dei canteri le aree saranno ripristinate allo stato originario.</p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sono previste due aree di cantiere dislocate lungo l'attuale asse viario. Il cantiere tra S. Gregorio e Poggio Piacenze sarà operativo per la prima parte di progetto mentre quello nei pressi di Barisciano sarà attivo nella parte finale del progetto in cui saranno realizzate le opere d'arte maggiori. Ulteriori informazioni sono disponibili nell'allegato T00CA00CANPP00_B "Planimetria con ubicazione aree di cantiere e accessi"</p>	
<p>E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sono previste piste di cantiere provvisorie e viabilità provvisorie per l'accesso ad alcune abitazioni che resterebbero isolate nella fase 2 dei lavori. I dettagli sono riportati nell'allegato T00CA00CANPP00_B</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Al termine dei lavori l'area destinata alla viabilità di accesso al cantiere sarà ripristinata agli usi ante operam.</p>	

<p>"Planimetria con ubicazione aree di cantiere e accessi".</p>		
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>L'intervento prevede la ripiantumazione di vegetazione arbustiva e arborea per una superficie complessiva di 22.350 mq.</p> <p>Si rimanda all'elaborato -P00IA00AMBRE01_B- Relazione descrittiva degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale.</p>
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Lungo il tracciato è previsto il taglio di circa 11.800 mq di formazioni boschive.</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>L'intervento prevede la ripiantumazione di vegetazione arbustiva e arborea per una superficie complessiva di 22.350 mq, corrispondente a 1,5 volte la superficie boscata trasformata come previsto dell'32 della L.R. n. 3 del 4 gennaio 2014.</p> <p>Si prevedono le seguenti tipologie di mitigazione a verde:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filari arborei di ricomposizione della trama agricola. Impiegate nelle zone con presenza di filari per riconnettere il tessuto visivamente attraversato dall'infrastruttura. • Inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica. Ovvero medie grandi macchie arboree con funzione di mitigazione e ricostituzione delle macchie boschive. • Fasce arbustive di mitigazione ecologica. Posizionate lungo la viabilità le fasce arbustive mitigano la percezione esterna della viabilità. Sono inoltre impiegate nelle scarpate a consolidamento del terreno.

- **Gruppi arborei arbustivi per la ricomposizione della trama agricola. All'interno delle aree a prato piccoli gruppi arborei per favorire i corridoi ecologici.**
- **Inverdimento arbustivo delle rotatorie. Solo all'interno delle rotatorie gli arbusti vengono collocati secondo un principio di circolarità con funzione prettamente estetica.**

Indicare le specie interessate:

Specie arboree:

- *Acer campestre*
- *Acer monspessolanum*
- *Carpinus betulus*
- *Ceratonia siliqua*
- *Ficus carica L. Petrelli*
- *Quercus cerris*
- *Quercus petraea*
- *Sorbus aria*
- *Sorbus aucuparia*
- *Ulmus minor*

Specie arbustive:

- *Cornus mas*
- *Cornus sanguinea*
- *Corylus avellana*
- *Crataegus monogyna*
- *Cytisus scoparius*
- *Laburnum anagyroides*
- *Ligustrum vulgare*
- *Prunus spinosa*
- *Rosa canina*
- *Sambucus nigra*
- *Viburnum opalus*

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato -P00IA00AMBRE01_B-
Relazione descrittiva degli interventi di inserimento paesaggistico e
ambientale.

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>Elenco non esaustivo dei mezzi di cantiere previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autobetoniera; • autocarri e autoarticolati; • autocarri con cassoni e pianali; • autogru; • betonpompa; • bobcat; • dumper • escavatori; • escavatore con martello demolitore; • frantoio mobile; • fresatrici; • furgoni; • grader; • macchina per diaframmi; • macchine tagliafallo; • mezzi decespugliatori; • mezzi spandiemulsione; • pale gommate e cingolate; • palificatrice; • pompe autocarrate; • rullo da asfalto; • rullo gommato; • spandisabbia; • spazzatrici; • terne; • vaglio mobile; • vibrofinitrice. 	

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>Per la descrizione degli impatti ambientali del progetto si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale – Elaborato T00IA10AMBRE02_B Parte 5 – Gli Impatti e le Ottimizzazioni.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e le emissioni acustiche, i due principali fattori di perturbazione che potrebbero generare impatti su habitat e specie, sulla base degli esiti delle simulazioni modellistiche condotte le alterazioni delle componenti ambientali sono limitate ad un ristretto intorno della strada di progetto; pertanto il progetto non comporta impatti diretti sui siti Natura 2000, che distano 1,7 km dal tracciato.</p>	
	Interventi edilizi	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	
Manifestazioni	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p>		

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Il cronoprogramma dei lavori è descritto nell'allegato T00CA00CANCRO0_B.

La cantierizzazione, divisa in tre fasi, è descritta nel dettaglio nell'allegato T00CA00CANRE00_B. Di seguito si riporta un riassunto generale:

- **Nella prima fase verrà mantenuta operativa la SS17 nella conformazione attuale e verranno realizzate le opere che non interferiscono con tale arteria.**
- **Nella seconda fase sono previsti interventi sulla SS17, con deviazione del traffico sulle complanari già realizzate**
- **Nella terza fase si realizzano i tratti mancanti, con il traffico portato sulla nuova SS17 ove possibile.**

La durata complessiva dei lavori è di 135 settimane

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*

Allegato

**Riscontro alle richieste di integrazioni del MASE (Prot. CTVA U.0006557
del 15/05/2024)**

Osservazione 9.1

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000	4
2.1	ZPS IT7110128 "PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA"	4
2.1.1	<i>Caratteristiche generali del sito</i>	6
2.1.2	<i>Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione</i>	6
2.1.3	<i>Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE</i>	8
2.1.4	<i>Misure di conservazione.....</i>	10
2.2	ZSC IT7110086 "DOLINE DI OCRE"	11
2.2.1	<i>Caratteristiche generali del sito</i>	12
2.2.2	<i>Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione</i>	12
2.2.3	<i>Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE</i>	13
2.2.4	<i>Misure di conservazione.....</i>	14
3	ANALISI DEGLI EVENTUALI EFFETTI DEL PROGETTO SULLA FAUNA	15
4	CONCLUSIONI	17

Indice delle Tabelle e delle Figure

SOMMARIO	1
FIGURA 2-1. MAPPA DELLA ZPS IT7110128 “PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA” (FONTE: MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).....	5
TABELLA 2-1. HABITAT DI CUI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA HABITAT DELLA ZPS “PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA” ...	7
TABELLA 2-2. SPECIE DI CUI ALL’ART. 4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E ALL’ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE.....	8
FIGURA 3-1. MAPPA DELLA ZPS IT7110086 “DOLINE DI OCRE” (FONTE: MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).	11
TABELLA 3-1. SPECIE DI CUI ALL’ART. 4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E ALL’ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE.....	13
TABELLA 3-2. SPECIE DI CUI ALL’ART. 4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E ALL’ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE.....	14

1 PREMESSA

Il presente allegato allo Screening di incidenza è stato predisposto al fine dare riscontro alle richieste di integrazioni del MASE (Prot. CTVA U.0006557 del 15/05/2024) in merito alla Valutazione di incidenza ambientale - Osservazione 9.1, che si riporta di seguito:

Nelle informazioni fornite dal Proponente mancano completamente i riferimenti agli obiettivi di conservazione dei siti più prossimi all'area di intervento, rendendo quindi difficile poter effettuare una valutazione su eventuali interferenze con le specie animali ivi presenti. Risulta pertanto doveroso fornire l'elenco delle specie animali oggetto di conservazione dei siti IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e IT 7110086 "Doline di Ocre" ed una prima analisi di eventuali effetti sulle specie a maggiore capacità dispersiva e conseguentemente aggiornare la Relazione di Screening, curando altresì che la stessa sia redatta e sottoscritta da professionalità naturalistica.

Al fine di rispondere all'osservazione sopra riportata, in questo allegato si includono i seguenti contenuti:

- Descrizione dei siti Natura 2000 più prossimi all'opera in progetto: ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e ZSC IT 7110086 "Doline di Ocre": caratteristiche generali, habitat e specie presenti, misure di conservazione;
- Analisi preliminare degli eventuali effetti del progetto sulla fauna

2 DESCRIZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Per la ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e la ZSC IT 7110086 "Doline di Ocre" vengono descritte le caratteristiche generali e gli habitat che le caratterizzano, coerentemente con quanto riportato nei Formulari Standard di Rete Natura 2000 relativi a ciascuno di essi. Vengono, inoltre, elencate le specie animali e vegetali prioritarie presenti nel sito, evidenziando l'esistenza di elementi di particolare interesse naturalistico e, sulla base delle informazioni riguardanti la biologia e l'ecologia delle specie presenti, la sensibilità di queste ultime in relazione al possibile impatto determinato dal progetto in esame.

Le descrizioni degli habitat inclusi nella Direttiva 92/43/CEE sono state desunte principalmente dai documenti "*Interpretation Manual of European Union Habitats*" (2007), a cura della Commissione Europea – Direzione Generale Ambiente e dal "*Manuale Italiano per l'Interpretazione degli Habitat (Direttiva 92/43/CEE)*" (2010), a cura della Società Botanica Italiana per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per le descrizioni delle specie animali e vegetali è stato fatto riferimento ai documenti presenti nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in particolare: Fauna Italiana inclusa nella Direttiva Habitat) e da altre fonti bibliografiche scientifiche.

2.1 ZPS IT7110128 "PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA"

In Figura 2-1 è riportata l'area del sito ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga" che, con una superficie complessiva di 143.311 ettari, ricade nel territorio di 41 comuni abruzzesi (tra le province dell'Aquila, Pescara e Teramo), così come riportato nelle schede del Formulario Standard della Rete Natura 2000 aggiornato al mese di dicembre 2022. Il territorio della ZPS è in relazione o include entro i suoi confini 14 ZSC tra le regioni Abruzzo, Marche e Lazio.



Regione: Abruzzo

Codice sito: IT7110128

Superficie (ha): 143311

Denominazione: Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

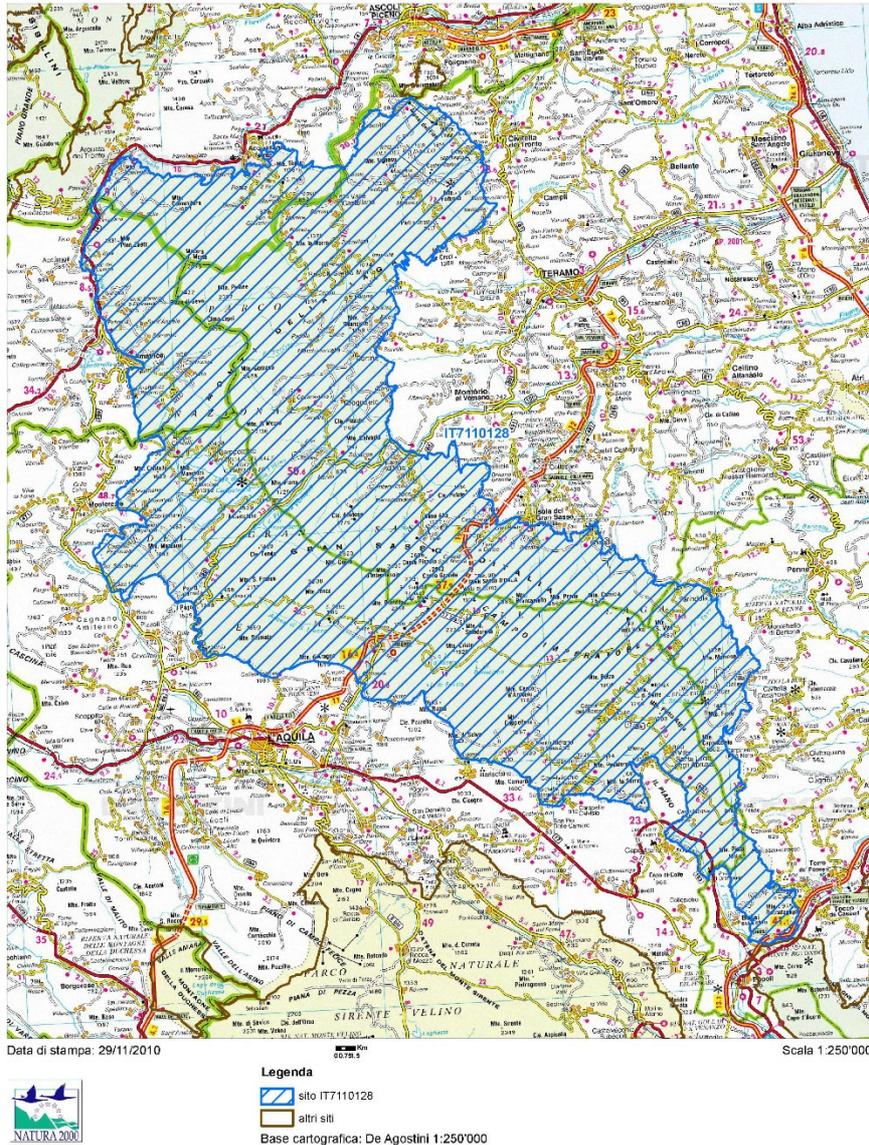


Figura 2-1. Mappa della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Le caratteristiche della ZPS, così come riportate nel Formulario standard specifico, sono elencate di seguito:

- **Tipo sito:** ZPS
- **Codice Sito:** IT7110128
- **Nome Sito:** Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
- **Data di compilazione:** gennaio 1997
- **Data di aggiornamento del formulario:** dicembre 2022

- *Data classificazione sito come ZPS:* ottobre 1988
- *Area:* 143.384 ha
- *Regione Amministrativa:* Regione Abruzzo
- *Regione Bio-geografica:* Alpina (100,0%)

2.1.1 Caratteristiche generali del sito

Secondo quanto riportato nella Sezione 4.1 del Formulario Standard Rete Natura 2000 la ZPS è caratterizzata per il 25,0% da "Praterie secche e steppe" (N09); segue l'habitat N16 "Boschi di latifoglie decidue" con una copertura pari al 20,0%, gli habitat ricompresi nella classe N08 "Brughiera, macchia, macchia mediterranea e gariga" che occupano il 10% circa del territorio, come pure il 10% è occupato da "Colture cerealicole estensive (comprese le colture a rotazione con falciatura regolare)" (N12). Superfici pari a circa il 5% del territorio sono occupate da altri habitat quali "Praterie alpine e subalpine" (N11), "Praterie umide, praterie mesofile" (N10), "Altri seminativi" (N15) e "Altri terreni (compresi città, villaggi, strade, luoghi di scarico, miniere, siti industriali)" (N23).

2.1.2 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Nella successiva Tabella 2-1 sono riportate le informazioni dei tipi di habitat di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat presenti nella ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" (cfr. punto 3.1 del Formulario).

Nella ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" sono state identificate 21 tipologie di habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva Habitat, tra i quali non figurano habitat considerati prioritari.

Dal punto di vista della **copertura**, l'habitat che occupa la maggior parte della superficie totale della ZPS è l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", che copre 35.827,75 ha, seguito dall'habitat 9210 "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*" che si estende per 10.031,77 ha.

Per quanto riguarda il **grado di rappresentatività**, che rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat nel sito, l'unico habitat classificato con rappresentatività "Eccellente" è l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", mentre gli habitat che hanno una rappresentatività "Buona" sono l'habitat 6110 "Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*", l'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", l'habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", l'habitat 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", l'habitat 8240 "Pavimenti calcarei", l'habitat 9210 "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*" e l'habitat 9260 "Boschi di *Castanea sativa*".

Per quanto riguarda il **grado di conservazione** (inteso come grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino), gli habitat classificati con grado "Eccellente" sono gli habitat 6110 "Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*", 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8240 "Pavimenti calcarei" e 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*".

In merito alla **superficie relativa** (intesa come percentuale di superficie coperta da un tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta dallo stesso habitat sul territorio nazionale) tutti gli habitat presenti, indipendentemente dalla rappresentatività all'interno del sito, occupano una superficie relativa uguale o inferiore al 2% del totale nazionale.

Tabella 2-1. Habitat di cui Allegato I della Direttiva Habitat della ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga"

Codice Habitat	Descrizione	Copertura (ha)	Rappresentatività	Superficie Relativa (p%)	Grado di conservazione	Valutazione globale
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .	1.433,11	Non significativa	-	-	-
4060	Lande alpine e boreali	2.866,22	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus spp.</i>	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	2.866,22	Buona	2% ≥ p > 0%	Eccellente	Eccellente
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	5.732,44	Buona	2% ≥ p > 0%	Eccellente	Eccellente
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	35.827,75	Eccellente	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
6220	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	4.299,33	Buona	2% ≥ p > 0%	Media o limitata	Significativa
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1.433,11	Non significativa	-	-	-
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	2.866,22	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1.433,11	Non significativa	-	-	-
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2.866,22	Buona	2% ≥ p > 0%	Eccellente	Eccellente
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1.433,11	Non significativa	-	-	-
8240	Pavimenti calcarei	2.866,22	Buona	2% ≥ p > 0%	Eccellente	Eccellente
8340	Ghiacciai permanenti	28,66	Significativa	2% ≥ p > 0%	Media o limitata	Significativa
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Eccellente	Buona
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	10.031,77	Buona	2% ≥ p > 0%	Media o limitata	Buona
9220	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	2.866,22	Buona	2% ≥ p > 0%	Media o limitata	Significativa
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1.433,11	Significativa	2% ≥ p > 0%	Buona	Buona

2.1.3 Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE

Nella Tabella 3.2 del Formulario Standard Rete Natura 2000, vengono elencate le specie presenti nella ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e tutelate dalle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Per ogni specie vengono delineate le caratteristiche principali della popolazione presente ed il rapporto tra la stessa e il sito.

In Tabella 2-2 è riportato l'elenco delle specie segnalate con l'indicazione della tipologia di presenza, della categoria di abbondanza, della dimensione e densità della popolazione, del grado di conservazione e della valutazione globale.

Per gli uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

In tale allegato rientrano:

- le specie minacciate di sparizione;
- le specie che possono essere danneggiate da modifiche del loro habitat;
- le specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata;
- altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat.

Analoghe misure sono previste per le specie migratrici non incluse nell'Allegato I che ritornano regolarmente, tenuto conto in particolare delle esigenze di protezione delle aree di riproduzione, muta e svernamento e delle zone di sosta lungo le rotte migratorie.

Le specie elencate all'Allegato II, invece, possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale, da gestire in modo da non pregiudicare le azioni di conservazione intraprese nella loro area di distribuzione. In particolare, le specie elencate all'Allegato II, parte A, possono essere cacciate nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la direttiva; le specie elencate all'Allegato II, parte B, possono essere cacciate soltanto negli Stati membri per i quali esse sono menzionate.

Le specie animali e vegetali elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE sono quelle di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Tabella 2-2. Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Nome specifico	Tipo	Categorie di abbondanza	Popolazione	Grado di conservazione	Valutazione globale
PIANTE					
<i>Adonis distorta</i>	Perm.	Rara	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Eccellente
<i>Androsace mathildae</i>	Perm.	Molto rara	100 % \geq p > 15 %	Eccellente	Eccellente
<i>Astragalus aquilanus</i>	Perm.	Rara	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Buono
INVERTEBRATI					
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Perm.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Eriogaster catax</i>	Perm.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Euphydryas aurinia</i>	Perm.	Rara	15 % \geq p > 2 %	Buono	Buono
<i>Osmoderma eremita</i>	Perm.	Molto rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
PESCI					
<i>Barbus plebejus</i>	Perm.	Comune	15 % \geq p > 2 %	Buono	Buono
<i>Barbus plebejus</i>	Riprod.	Comune	15 % \geq p > 2 %	Buono	Buono
<i>Cobitis bilineata</i>	Perm.	Comune	Non significativa	-	-

Nome specifico	Tipo	Categorie di abbondanza	Popolazione	Grado di conservazione	Valutazione globale
<i>Rutilus rubilio</i>	Perm.	Comune	Non significativa	-	-
<i>Telestes muticellus</i>	Perm.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
ANFIBI					
<i>Bombina pachipus</i>	Perm.	Molto rara	Non significativa	-	-
<i>Salamandrina perspicillata</i>	Perm.	Molto rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Triturus carnifex</i>	Perm.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
RETTILI					
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Perm.	Molto rara	Non significativa	-	-
<i>Vipera ursinii</i>	Perm.	Molto rara	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Eccellente
UCCELLI					
<i>Alcedo atthis</i>	Riprod.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Alcedo atthis</i>	Concen.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Media o limitata	Significativo
<i>Anthus campestris</i>	Riprod.	Comune	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Aquila chrysaetos</i>	Perm.	-	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Buono
<i>Bubo bubo</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Buono
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Riprod.	-	15 % \geq p > 2 %	Buono	Buono
<i>Charadrius morinellus</i>	Concen.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Buono
<i>Dendrocopos medius</i>	Perm.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Significativo
<i>Emberiza hortulana</i>	Riprod.	-	2 % \geq p > 0 %	Media o limitata	Significativo
<i>Falco biarmicus</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Falco peregrinus</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Ficedula albicollis</i>	Riprod.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Significativo
<i>Lanius collurio</i>	Riprod.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Lanius collurio</i>	Concen.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Lullula arborea</i>	Riprod.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Monticola saxatilis</i>	Riprod.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Montifringilla nivalis</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Eccellente
<i>Petronia petronia</i>	Perm.	Presente	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Eccellente
<i>Prunella collaris</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Eccellente
<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Buono
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Perm.	-	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Buono
<i>Tichodroma muraria</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Eccellente	Eccellente
MAMMIFERI					
<i>Barbastella barbastellus</i>	Riprod.	Rara	Non significativa	-	-
<i>Canis lupus</i>	Riprod.	Rara	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Perm.	Molto rara	Non significativa	-	-
<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>	Perm.	-	15 % \geq p > 2 %	Eccellente	Eccellente
<i>Ursus arctos</i>	Perm.	Molto rara	15 % \geq p > 2 %	Buono	Buono

Lo spettro faunistico risulta estremamente ampio e variegato: tra gli Invertebrati si evidenzia la presenza del Lepidottero *Euphydryas aurinia*, specie rara e valutata da IUCN come Vulnerabile (VU) a causa del deterioramento dell'habitat e dell'abbandono delle pratiche agricole tradizionali quali lo sfalcio considerato non redditizio per le praterie dominate da *Molinia*, e del coleottero saproxilico *Osmoderma eremita*, anch'esso valutato Vulnerabile (VU).

Tra i Pesci si ritrovano specie ittiche importanti sotto il profilo conservazionistico come il Barbo italico (*Barbus plebejus*), specie valutata da IUCN come Vulnerabile (VU) per una diminuzione notevole della popolazione negli ultimi 10 anni a causa di specie alloctone, e la Rovella (*Rutilus rubilio*), specie valutata Quasi minacciata (NT) per l'alterazione dell'habitat dovuta a canalizzazioni e costruzione di sbarramenti, e per la competizione e predazione ad opera di specie introdotte.

Tra gli Anfibi raro risulta il Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*, mentre molto rara è segnalata la presenza della Salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*) e dell'Ululone appenninico (*Bombina pachipus*) valutata da IUCN come In Pericolo (EN) a livello nazionale a causa del declino della popolazione, stimato superiore al 50%.

Tra i Rettili si segnala la rara Vipera di Orsini (*Vipera ursinii*) categoria IUCN Vulnerabile (VU) a causa dell'areale di distribuzione ridotto e frammentato.

Nel sito sono state riconosciute ben 15 specie di Uccelli presenti in Allegato I di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE, per le quali sono previste misure speciali di conservazione per l'habitat al fine di garantire la loro sopravvivenza e riproduzione nella loro area di distribuzione. Di queste specie, 7 utilizzano il sito per lo svezzamento dei piccoli (specie che si riproducono e nidificano nel sito), e 7 utilizzano il sito in maniera permanente durante tutto l'anno (specie non migratrice o popolazione residente di specie migratrice).

Tra i Mammiferi troviamo alcune delle specie più importanti sul piano conservazionistico e sotto il profilo della tutela e protezione quali il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), endemismo italiano presente con quattro popolazioni isolate, all'interno dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), del Gran Sasso - Monti della Laga, della Majella e quella recentemente introdotta nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (2008); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos ssp. marsicanus*), specie valutata da IUCN come In Pericolo (EN) a causa delle ridottissime dimensioni della popolazione, della scarsissima variabilità genetica e per la quale si registra una mancata ripresa demografica e di areale da diversi decenni a causa soprattutto del bracconaggio e della mortalità accidentale di origine antropica, diretta ed indiretta. Infine il Lupo (*Canis lupus*), valutata Vulnerabile (VU) perché la stima massima di popolazione in Italia è di 800 individui sul territorio nazionale, quindi il numero di individui maturi è necessariamente molto inferiore alla soglia di 1000 per la quale una specie è valutabile in questa categoria.

2.1.4 Misure di conservazione

Le misure di conservazione per la ZPS "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" sono state approvate con la DGR 877 del 27/12/2016 – "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo". Le misure elencate nella suddetta DGR vanno a completare ed integrare quelle stabilite con DGR 451 del 2009.

Le misure di conservazione sono vincolanti ai fini della redazione di piani, programmi, progetti e per la realizzazione di interventi, opere ed attività attraverso la definizione di:

- a) obblighi, limitazioni o divieti, per la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario;
- b) attività da promuovere e buone pratiche per mantenere in uno stato di conservazione favorevole le specie e gli habitat di interesse comunitario.

Dall'analisi delle misure di conservazione non sono emerse situazioni di ostacolo alla realizzazione del progetto, in virtù della localizzazione dell'opera, esterna alla ZPS e posta ad una distanza di oltre 1.700 metri.

2.2 ZSC IT7110086 "DOLINE DI OCRE"

In Figura 2-2 è riportata l'area del sito ZSC "Doline di Ocre" che, con una superficie complessiva di 381,0 ettari, ricade nel territorio di 2 comuni abruzzesi (Ocre e l'Aquila), così come riportato nelle schede del Formulario Standard della Rete Natura 2000 aggiornato al mese di dicembre 2019. Il territorio della ZSC non è in relazione diretta con altri siti della rete Natura 2000 anche se si trova a breve distanza dalla ZSC IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino" e dalla ZPS IT7110130 "Sirente Velino".



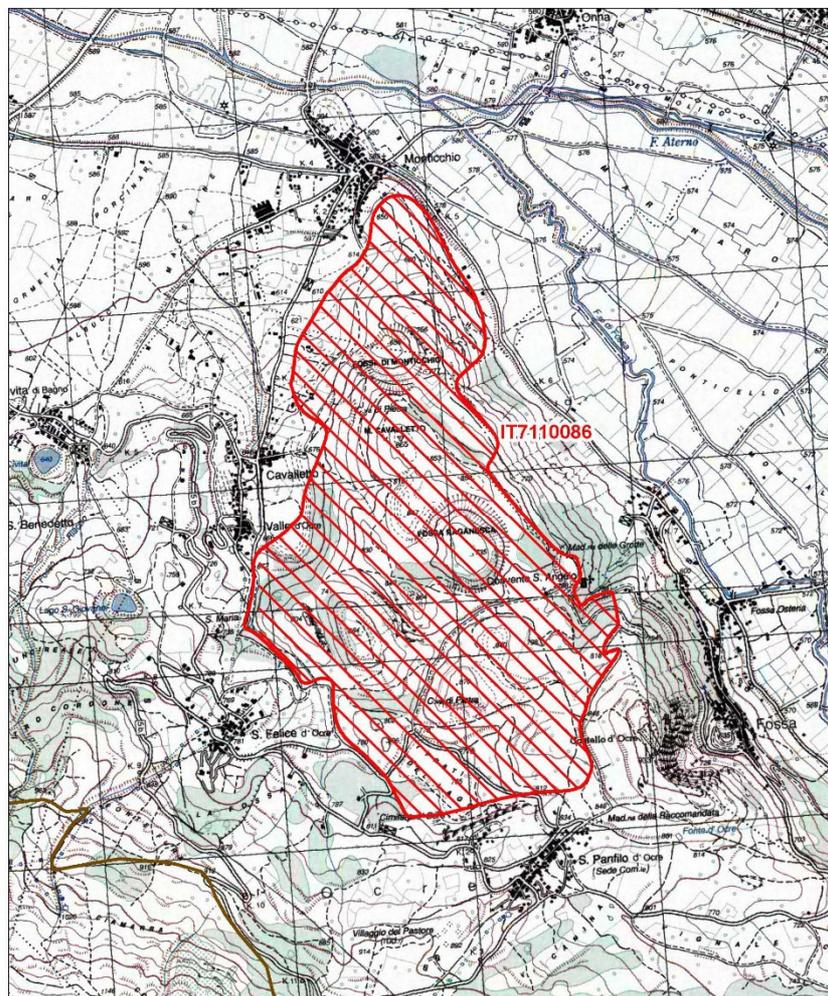
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Regione: Abruzzo

Codice sito: IT7110086

Superficie (ha): 381

Denominazione: Doline di Ocre



Data di stampa: 06/12/2010

0 0.3 0.6 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT7110086

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Figura 2-2. Mappa della ZPS IT7110086 "Doline di Ocre" (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Le caratteristiche della ZSC, così come riportate nel Formulario standard specifico, sono elencate di seguito:

- *Tipo sito:* ZSC
- *Codice Sito:* IT7110086
- *Nome Sito:* Doline do Ocre
- *Data di compilazione:* gennaio 1995
- *Data di aggiornamento del formulario:* dicembre 2019
- *Data classificazione sito come SIC:* maggio 1995
- *Data classificazione sito come ZSC:* dicembre 2018
- *Area:* 381 ha
- *Regione Amministrativa:* Regione Abruzzo
- *Regione Bio-geografica:* Mediterranea (100,0%)

2.2.1 Caratteristiche generali del sito

Secondo quanto riportato nella Sezione 4.1 del Formulario Standard Rete Natura 2000 la ZSC è caratterizzata per il 70,0% da "Praterie secche e steppe" (N09); seguono gli habitat N20 "Monocoltura forestale artificiale (ad esempio piantagioni di pioppo o alberi esotici)" e N22 "Rocce interne, scogliere, sabbie, neve permanente e ghiaccio" con una copertura pari al 10,0% per entrambi gli habitat. Superfici pari a circa il 5% del territorio sono occupate da altri habitat quali "Brughiera, macchia, macchia mediterranea e gariga" (N08) e "Altri terreni (compresi città, villaggi, strade, luoghi di scarico, miniere, siti industriali)" (N23).

2.2.2 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Nella successiva Tabella 2-3 sono riportate le informazioni dei tipi di habitat di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat presenti nella ZSC "Doline di Ocre" (cfr. punto 3.1 del Formulario).

Nella ZSC "Doline di Ocre" sono state identificate 7 tipologie di habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva Habitat, tra i quali non figurano habitat considerati prioritari.

Dal punto di vista della **copertura**, l'habitat che occupa la maggior parte della superficie totale della ZSC è l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", che copre 190,5 ha, seguito dagli habitat 5110 "Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)", 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli" e 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" che si equivalgono estendendosi per circa 19,05 ha ciascuno.

Per quanto riguarda il **grado di rappresentatività**, che rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat nel sito, gli habitat che hanno una rappresentatività "Buona" sono gli habitat 5110 "Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" e 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

Per quanto riguarda il **grado di conservazione** (inteso come grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino), gli habitat classificati con grado "Buono" sono gli habitat 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", 8130 "Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili" e 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

In merito alla **superficie relativa** (intesa come percentuale di superficie coperta da un tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta dallo stesso habitat sul territorio nazionale) tutti gli habitat presenti, indipendentemente dalla rappresentatività all'interno del sito, occupano una superficie relativa uguale o inferiore al 2% del totale nazionale, con l'esclusione dell'habitat 5110 "Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)", che occupa una superficie relativa uguale o inferiore al 15% del totale nazionale.

Tabella 2-3. Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Codice Habitat	Descrizione	Copertura (ha)	Rappresentatività	Superficie Relativa (p%)	Grado di conservazione	Valutazione globale
5110	Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion p.p.</i>)	19,05	Buona	15% \geq p > 2%	Media o limitata	Buona
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	19,05	Significativa	2% \geq p > 0%	Buona	Buona
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>	7,62	Significativa	2% \geq p > 0%	Media o limitata	Significativa
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	190,05	Buona	2% \geq p > 0%	Buona	Buona
6220*	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	19,05	Significativa	2% \geq p > 0%	Buona	Buona
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	3,81	Significativa	2% \geq p > 0%	Buona	Significativa
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	7,62	Buona	2% \geq p > 0%	Buona	Buona

2.2.3 Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CE

Nella Tabella 3.2 del Formulario Standard Rete Natura 2000, vengono elencate le specie presenti nella ZSC "Doline di Ocre" e tutelate dalle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Per ciascuna di esse vengono delineate le caratteristiche principali della popolazione presente ed il rapporto tra la stessa e il sito.

In Tabella 2-4 è riportato l'elenco delle specie segnalate con l'indicazione della tipologia di presenza, della categoria di abbondanza, della dimensione e densità della popolazione, il grado di conservazione e la valutazione globale.

Tabella 2-4. Specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Nome specifico	Tipo	Categorie di abbondanza	Popolazione	Grado di conservazione	Valutazione globale
ANFIBI					
<i>Triturus carnifex</i>	Perm.	Rara	Non significativa	-	-
RETTILI					
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Perm.	Molto rara	Non significativa	-	-
UCCELLI					
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Riprod.	-	2 % \geq p > 0 %	Buono	Buono
<i>Lanius collurio</i>	Riprod.	Rara	Non significativa	-	-
<i>Lullula arborea</i>	Riprod.	Rara	Non significativa	-	-
MAMMIFERI					
<i>Canis lupus</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Medio o limitato	Significativo
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Perm.	-	2 % \geq p > 0 %	Buono	Significativo

Pur trattandosi di un sito di dimensioni modeste lo spettro faunistico rappresentato è particolarmente interessante sul piano conservazionistico: tra gli Anfibi raro risulta la presenza del Tritone crestato italiano *Triturus carnifex*, mentre tra i Rettili molto rara è segnalata la presenza del Cervone (*Elaphe quatuorlineata*) elencata in appendice II, IV della direttiva Habitat (92/43/CEE).

Nel sito sono state riconosciute ben 3 specie di Uccelli presenti in Allegato I di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE, per le quali sono previste misure speciali di conservazione per l'habitat al fine di garantire la loro sopravvivenza e riproduzione nella loro area di distribuzione l'Averla piccola (*Lanius collurio*), il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e la Tottavilla (*Lullula arborea*), che utilizzano il sito durante la nidificazione.

Tra i Mammiferi troviamo alcune delle specie più importanti sul piano conservazionistico e sotto il profilo della tutela e protezione quali il Lupo (*Canis lupus*), specie valutata Vulnerabile (VU) perché la stima massima di popolazione in Italia è di 800 individui sul territorio nazionale, quindi il numero di individui maturi è necessariamente molto inferiore alla soglia di 1.000 per la quale una specie è valutabile in questa categoria. Anche il Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), specie valutata Vulnerabile (VU) è in declino per la scomparsa di habitat causata dalla intensificazione dell'agricoltura e per il disturbo alle colonie e la scomparsa di siti ipogei utili.

2.2.4 Misure di conservazione

Le misure di conservazione per la ZSC "Doline di Ocre" sono state approvate con la DGR 493 del 15/09/2017 avente per oggetto "Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7110088 Bosco di Oricola, IT7110089 Grotte di Pietrasecca, IT7110207 Monti Simbruini, IT7110091 Monte Arunzo e Monte Arezzo, IT7110086 Doline di Ocre, IT7110208 Monte Calvo e Colle Macchialunga, IT7120022, Fiume Mavone, IT7120081 Fiume Tordino (medio corso), IT7110100 Monte Genzana". Le misure elencate nella suddetta DGR vanno a sostituire quelle stabilite con DGR 877 del 2016 e s.m.i..

Dall'esame della vulnerabilità del sito sulla base delle pressioni e minacce che lo connotano, non sono emerse criticità che ostacolano la realizzazione del progetto, in ragione della natura degli interventi previsti e della localizzazione dell'opera, esterna alla ZSC e posta ad una distanza di oltre 2.400 metri.

3 ANALISI DEGLI EVENTUALI EFFETTI DEL PROGETTO SULLA FAUNA

Gli elementi di maggiore importanza per definire l'incidenza di un intervento su un sito di interesse possono essere riassunti in:

- Natura degli interventi che saranno realizzati;
- Distanza dell'area di intervento dal Sito;
- Componenti faunistiche interessate.

Questi tre aspetti possono avere diversi livelli d'importanza; ad esempio, il fattore "distanza" viene considerato prioritario rispetto al fattore "natura degli interventi", poiché superata una certa distanza dai siti, la natura dell'intervento non influisce più sui siti sensibili. A loro volta le possibili ricadute negative a diverse distanze dalla sorgente dipendono dalle componenti ambientali interessate.

Per quanto riguarda la **natura degli interventi**, il progetto in esame prevede che durante la **fase di cantiere** siano condotte una serie di azioni costruttive (approntamento aree di cantiere, scotico terreno vegetale, scavi e sbancamenti, formazione rilevati, esecuzione fondazioni, posa in opera di elementi prefabbricati, realizzazione elementi gettati in opera, realizzazione della pavimentazione stradale), necessarie per la cantierizzazione di aree a lato dell'infrastruttura esistente, per la realizzazione di bretelle di collegamento tra le complanari in progetto e la strada esistente, e per l'adeguamento dell'asse principale. Tali attività avverranno necessariamente in contesto di stretta connessione con l'opera viabilistica esistente ed in ambienti fortemente condizionati da essa (soprattutto in contesto urbano ed agricolo), quindi in aree con valenza naturalistica modesta e già sottoposte ad un disturbo legato alla presenza umana ed al traffico veicolare.

Nella successiva **fase operativa** una delle principali criticità legata alla realizzazione di nuove opere viabilistiche è l'aumento della frammentazione degli habitat naturali che potrebbe incidere in maniera negativa sulla connettività ecologica e sui flussi faunistici; trattandosi di un adeguamento di un tracciato già esistente, è presumibile che questa problematica si possa verificare eventualmente solo nei tratti realizzati ex-novo ed in particolare in corrispondenza degli svincoli. Per mitigare la perdita di continuità ecologica è stata prevista la realizzazione di sette sottopassi faunistici di differente tipologia e sezione lungo il tracciato, in modo da garantire la funzionalità ecologica delle componenti ambientali di maggiore valenza ecologica. In altri tratti, invece è stata prevista la realizzazione di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva, per creare un corridoio alternativo, ma limitrofo, a quello interrotto.

In merito alla **distanza dell'area di progetto** dalle aree sensibili, il progetto sarà realizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000, ad una distanza minima di circa 1,7 chilometri dal confine della ZPS-IT7110128 "Parco del Gran Sasso – Monti della Laga" più prossima all'area di progetto, e a una distanza superiore e pari a 2,4 chilometri dalla ZSC-IT7110086 "Doline di Ocre". In considerazione della distanza, sebbene non sia possibile ritenere a priori trascurabili le incidenze sulla componente faunistica di questi siti, è ipotizzabile che eventuali effetti possano riguardare solo le specie con più alte capacità di spostamento e con *home-range* più ampi.

Lo **componenti faunistiche interessate** potenzialmente dal progetto possono essere distinte sulla base della natura e della tempistica dei fattori causali di impatto potenziale (sottrazione di habitat, modifica del clima acustico, collisioni con il traffico veicolare) che si differenziano nelle principali fasi principali, in fase di cantiere e in fase di esercizio.

Durante la **fase di cantiere** i principali fattori causali di impatto sono la sottrazione di habitat e la modifica del clima acustico:

- la sottrazione di habitat riguarderà principalmente le colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi (Codice Corine Biotopes 82.3 – Sintassonomia: *Stellarietea mediae*), e praterie xeriche arbustate (Codice Corine Biotopes 34.323 – "Praterie xeriche del piano collinare, dominate da *Brachypodium rupestre*, *B. caespitosum*"). Di conseguenza le specie che potenzialmente potranno essere interessate da questo fattore di disturbo saranno le specie di avifauna più legata a tali ambienti quali l'Averla piccola (*Lanius collurio*), la Passera lagia (*Petronia petronia*), l'Allodola (*Alauda arvensis*), la Cappellaccia meridionale (*Galerida cristata meridionalis*), la Tottavilla (*Lullula arborea*) e l'Upupa (*Upupa epops*). Specie forestali quali il Picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) potranno essere coinvolte marginalmente dalla perdita di habitat boschivi (Codice Corine Biotopes 41.732 – Querceti a querce caducifoglie con *Q. pubescens*, *Q. pubescens subsp. pubescens* (= *Q. virgiliana*) e *Q. dalechampii* dell'Italia peninsulare ed insulare; Codice Corine Biotopes 83.31 – Piantagioni di conifere), perdita che risulta tuttavia arealmente

limitata e che sarà compensata attraverso la piantumazione di nuove aree a bosco per una superficie complessiva pari ad 1,5 volte la superficie sottratta;

- le fonti di rumore derivano dai cantieri base (presso i quali lo stazionamento avviene per tutta la durata del corso d'opera), dai cantieri mobili e dalla viabilità interessata dagli spostamenti dei mezzi pesanti. E' plausibile immaginare che, oltre alle specie ornitiche di maggior pregio precedentemente indicate, possano essere coinvolte anche specie maggiormente legate all'ambiente antropico (Passera d'Italia, Codiroso comune).

Durante la fase di esercizio i principali fattori causali di impatto sono la modifica del clima acustico e le collisioni con il traffico veicolare:

- In merito al clima acustico, il modello matematico previsionale dello scenario *post-operam* in periodo diurno e notturno, tenendo conto di diversi parametri di input (attenuazione del rumore dovuto alle qualità fonoassorbenti del manto stradale, velocità dei veicoli leggeri e dei veicoli pesanti, dati di traffico disponibili), ha evidenziato che i valori simulati siano praticamente uguali tra lo scenario *ante-operam* e *post-operam*: l'apporto di immissione di rumore dovuto al maggior volume di traffico previsto per lo scenario *post-operam*, viene ad essere infatti compensato dalla posa in opera di asfalto di tipo fonoassorbente/bassoemissivo, che andrà a sostituire quello tradizionale attualmente presente. Questo permette di escludere un peggioramento del clima acustico tale da alterare l'attuale spettro faunistico che è in parte anche condizionato dalla presenza dell'attuale infrastruttura viaria;
- la problematica della mortalità diretta per investimento degli animali da parte degli autoveicoli colpisce in generale uno spettro faunistico quanto mai ampio che coinvolge anfibi, rettili, uccelli e mammiferi; nell'area di studio, in particolare, la problematica potrebbe interessare alcune specie di uccelli che frequentano gli ambienti attraversati dall'infrastruttura (Alaudidi, Caprimulgidi e Strigiformi). In merito ai mammiferi, il potenziale impatto sulla fauna locale (Riccio europeo, Istrice, Faina, Tasso, Volpe, Lupo, Cinghiale) sarà in parte mitigato grazie agli interventi di deframmentazione che mirano a conservare la permeabilità ecologica lungo il nuovo tracciato, laddove vengono intercettate le formazioni naturali che fungono da corridoio ecologico. In particolare sono previsti sette nuovi sottopassi faunistici, collocati in prossimità di formazioni naturali con funzione di corridoi e pensati come un unico attraversamento onde evitare alla fauna di ritrovarsi dentro aree intercluse: la tipologia e le caratteristiche dimensionali dei passaggi faunistici proposti offrono l'opportunità di un attraversamento in sicurezza dell'infrastruttura ad un'ampia gamma di specie *target*, che va dai più piccoli anfibi e micro-mammiferi, ai più grandi ed esigenti carnivori ed ungulati (per il dettaglio della struttura dei sottopassi faunistici si vedano gli elaborati "P00IA00AMBRE01_B-Relazione descrittiva degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale" e "P00IA00AMBDC02-Dettaglio tipologico passaggio faunistico").

4 CONCLUSIONI

L'esame dei Formulari standard e delle misure di conservazione atte a garantire la protezione ed il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna presenti nei siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area del progetto, la ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e ZSC IT7110086 "Doline di Ocre", ha permesso di definire il quadro dell'area vasta che ospita il progetto in corso di esame.

L'analisi delle potenziali fonti di impatto individuate nelle diverse fasi del progetto, fase di cantiere e fase di esercizio, indica che non sono previsti impatti tali da pregiudicare gli obiettivi di conservazione dei siti o da compromettere le funzioni degli habitat in essi presenti.

In considerazione delle soluzioni progettuali adottate e delle misure di mitigazione proposte (scelta del tracciato, utilizzo di asfalto fonoassorbente/bassoemissivo, realizzazione di sottopassi faunistici), e valutando la distanza esistente tra i siti Rete Natura 2000 più prossimi ed il tracciato proposto, è possibile concludere che la significatività dei potenziali impatti sulla componente faunistica dei siti Natura 2000 è da ritenersi bassa.